

## SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

<b>TITOLO DEL PROGETTO:</b> PER FARE UN ALBERO CI VUOLE UN SEME II
<b>SETTORE E AREA DI INTERVENTO:</b> Codifica: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport 5 Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport Area d'intervento: Servizi all'infanzia
<b>DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI</b>
<b>OBIETTIVO DEL PROGETTO:</b> L'obiettivo del progetto "PER FARE UN ALBERO CI VUOLE UN SEME II" è quello di contribuire a potenziare i servizi per la prima infanzia di 188 bambini che frequentano 6 diversi asili (enti di accoglienza) dislocati nella Città Metropolitana di Cagliari, in termini di attività per lo sviluppo di competenze specifiche e rispondenti ai bisogni di ciascun bambino attraverso una maggior condivisione del progetto educativo tra agenzie educative (asilo/famiglia).
<b>ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:</b>
<b>ATTIVITÀ IDENTICHE/SIMILARI</b> <b>SAP 168315, SAP 168314, SAP 168313, SAP 201639, SAP 201371, SAP 201372</b>
<b>A1: SVILUPPO DI COMPETENZE SPECIFICHE</b>
<b>A1.1) Realizzazione di attività educative, didattiche e laboratori creativi</b>  Gli operatori volontari, guidati dagli educatori e dai coordinatori presenti nelle cooperative, opereranno attivamente nella realizzazione di tutte le attività creative, ricreative ed educative finalizzate allo sviluppo di competenze nei minori. A seguito della partecipazione alle riunioni di equipe per la programmazione educativa e didattica annuale e mensile, i volontari progetteranno e realizzeranno: <ul style="list-style-type: none"><li>▪ attività ludiche di socializzazione (canto, filastrocche, girotondo, giochi di gruppo etc.);</li><li>▪ laboratori ludico-espressivi (pittura, disegno, attività manuali con colori a dita, acqua, farina etc.), che mirano a far emergere la creatività dei bimbi attraverso la preparazione di lavoretti;</li><li>▪ attività sportive e motorie (gioco con la palla, corsa, scivolo, percorsi motori ecc.);</li><li>▪ percorsi didattici di apprendimento dei colori, animali, stagioni, alfabeto, mestieri, ecc.;</li></ul> Per monitorare il percorso di ciascun bambino e del gruppo nel suo insieme, gli operatori volontari: <ul style="list-style-type: none"><li>▪ parteciperanno agli incontri dell'equipe sulle problematiche relative ai minori;</li><li>▪ collaboreranno con l'equipe professionale alla progettazione del sistema di monitoraggio del servizio.</li></ul> Gli operatori volontari parteciperanno inoltre, ad alcune gite educativo-didattiche, in parchi a tema, agriturismi o, a titolo di esempio l'accompagnamento "nei pressi di Maracalagonis (Ca) o ad Assemmini (Ca) alla fattoria didattica" o l'accompagnamento presso le sedi dell'associazione Teatro del Sale per la realizzazione del festival di decupage/pittura musica e suoni rivolto a bambini di età compresa tra 1 e 3 anni Come specificato nel paragrafo 9.1, preliminarmente a tali azioni vi sono le attività della fase avvio (strutturazione della scheda per ogni bambino e del piano di intervento personalizzato e la predisposizione di progetti e attività di animazione per l'avvio dell'anno). Gli operatori volontari impiegati nelle Sap potranno affiancare i professionisti della struttura (previa formazione specifica) nella predisposizione delle suddette azioni. Inoltre affiancheranno gli educatori anche durante le attività supportate dai partner di progetto.

### **A1.2) realizzazione di momenti di festa preparati coi bambini.**

Gli operatori volontari, sotto la supervisione del personale educativo operante nelle SAP, avranno il compito di:

- organizzare feste a tema (es. festa della primavera, di natale, di fine anno etc.);
- costruire e rappresentare storie con teatrini, burattini, maschere ecc.;
- preparare le ambientazioni (scenografie, disegni, musiche, personaggi);
- insegnare ai bambini musiche e filastrocche che possano rappresentare durante i momenti di festa;
- affiancare i bambini nella realizzazione dei lavoretti da donare ai familiari (es. regalo creato dal bambino per la festa della mamma).

## **A2) SOSTEGNO ALLA CRESCITA**

### **A2.1) realizzazione del servizio personalizzato di assistenza di base**

In affiancamento agli educatori, i volontari svolgeranno le seguenti attività che permetteranno di potenziare il servizio di sostegno, assistenza e cura in favore dei minori, in particolare svantaggiati:

- assistenza di base ai minori (somministrazione pasti, merenda, igiene personale) mediante un affiancamento personalizzato e prolungato per i minori che presentano disagio;
- raccolta delle informazioni relative al minore (stato psico-fisico) in collaborazione con l'equipe, la famiglia, i Servizi Sociali del Comune ed immissione in apposita banca dati;
- incontri d'equipe per la programmazione dei piani di intervento personalizzati, sulla base dei bisogni di ogni bambino, che rendano possibile una valutazione complessiva delle azioni inerenti al progetto;
- collaborazione alla progettazione del sistema di monitoraggio che permetta di valutare in itinere e al termine del progetto la sua rispondenza agli obiettivi specifici ed eventuali modifiche da apportare, in vista di un miglioramento continuo.

L'apporto che daranno i volontari del servizio civile sarà graduale. Si ipotizza, infatti, un periodo di conoscenza di circa un mese, durante il quale i volontari potranno acquisire le principali informazioni su ciascun bambino, i suoi bisogni e caratteristiche, ed entrare in contatto con lui per supportare al meglio l'equipe di educatori dei nidi d'infanzia.

### **A2.2) sostegno educativo prolungato in favore dei bambini più fragili che presentano disagio fisico, psichico o sociale**

In riferimento a quest'attività, gli operatori volontari realizzeranno tutto quanto descritto alla voce A2.1). La differenza consiste principalmente in tempo più lungo da dedicare ai bambini in stato di disagio, per incrementare le ore a loro dedicate (da 2 a 4 giornaliere). Inoltre, in collaborazione con gli educatori, avranno la possibilità di:

- individuare le forme più appropriate di approccio a seconda del disagio rilevato;
- scoprire e realizzare coi bambini i giochi più adatti ai vari livelli dello sviluppo psico-motorio;
- realizzare i percorsi didattici personalizzati a seconda dell'età dell'utenza e delle carenze riscontrate (es. percorsi di conoscenza dei colori, degli animali, dell'alfabeto, delle stagioni, della geografia terrestre);
- monitorare l'andamento dei percorsi individualizzati rispetto allo stato di partenza del minore, rilevato dalla scheda utente predisposta in fase di avvio;
- partecipare alle riunioni d'equipe per la valutazione del percorso educativo del bambino e del gruppo nel suo insieme.

Come per la precedente attività, il primo mese dall'avvio del progetto sarà, per gli operatori volontari, soprattutto conoscitivo e finalizzato ad acquisire informazioni sul minore ed entrare in contatto con lui così da supportare al meglio l'equipe di educatori dei nidi d'infanzia.

## **A3) CONTINUITÀ NIDO FAMIGLIA**

### **A3.1) Progetto ambientamento**

Gli operatori volontari, una volta imparate le modalità di gestione del "progetto ambientamento" ossia dell'inserimento dei "nuovi arrivati" attraverso la conoscenza graduale (insieme al genitore) del servizio, potranno contribuire ad accogliere i familiari dei bimbi permettendo così il graduale inserimento dei loro figli. In questo modo gli operatori volontari avranno, in collaborazione con gli educatori la possibilità di individuare le forme più appropriate di approccio per i nuovi arrivati e i loro genitori.

### **A3.2) n. 5 "Giornate tematiche" famiglie-educatori**

In riferimento a quest'attività: organizzazione e realizzazione di giornate tematiche tra equipe del nido, professionisti

esterni (psicologi, pediatra) e famiglia, gli operatori volontari del servizio civile potranno, previa conoscenza del nido e del progetto educativo seguito dai bambini, contribuire all'organizzazione dei suddetti incontri, in particolare attraverso la predisposizione e analisi di brevi questionari da somministrare ai genitori (ai fini di conoscere quali siano le tematiche che preferiscano affrontare).

### ATTIVITÀ CONDIVISA

#### A4) Attività trasversali

Nelle attività di programmazione-progettazione-coordinamento-comunicazione, gli operatori volontari affiancheranno il Coordinatore della Struttura e il Coordinatore dei servizi. Inoltre visto il volere di condividere il loro operato per il raggiungimento dell'obiettivo gli operatori volontari della Cooperativa Sociale Piccolo Mondo e della Fondazione IRRM, potranno assistere ai 4 momenti durante l'arco dell'anno introdotti nel progetto al fine di scambiarsi prassi e metodologie.

#### SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Sede	Denominazione	Indirizzo	Comune	N.posti Totale
168313	PICCOLO MONDO Soc. coop Asilo (2)	VIA MONTE SERPEDDI, SNC	SELARGIUS	2
168314	PICCOLO MONDO Soc. coop Asilo (3)	VIA EINAUDI, SNC	SELARGIUS	2
168315	PICCOLO MONDO SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	Piazza Pitagora, SNC	CAGLIARI	2
201371	Fondazione IRRM (Asilo San Giuseppe)	Via San Giorgio, 8	CAGLIARI	2
201372	Fondazione IRRM (Asilo San Vincenzo)	Via Basilicata, 22	CAGLIARI	2
201639	Piccolo Mondo soc. coop. Soc. (Asilo di Via Capo Coda Cavallo)	via Capo Coda Cavallo, snc	MONSERRATO	2

#### POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Codice Sede	N.posti Totale	N.posti con Vitto	N.posti Senza Vitto e Alloggio	N.posti con Vitto e Alloggio

#### EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

rispetto del regolamento interno;  
 rispettare la normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;  
 senso di responsabilità nell'affrontare gli impegni previsti dal progetto;  
 puntualità e flessibilità oraria (disponibilità nel concordare un orario che tenga conto delle esigenze di servizio di ogni singola SAP);  
 utilizzo (previo accordo con il volontario) di una parte dei giorni di permesso per rispondere alle esigenze di chiusura delle sedi (a titolo di esempio durante i periodi estivi per i nidi d'infanzia);  
 disponibilità al trasferimento temporaneo di sede sulla base delle specifiche programmazioni inerenti agli obiettivi progettuali riportate nei paragrafi precedenti.  
 rispetto della privacy per tutto ciò che concerne le informazioni sensibili rispetto ad utenti e operatori.

#### EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

**NO**

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

il sistema accreditato di selezione della Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane è consultabile nel dettaglio al seguente indirizzo [SELEZIONE dei candidati](#). Se ne consiglia la lettura approfondita.

I candidati vengono valutati sulla base di due strumenti, ossia il **CV** ed il **colloquio** per la valutazione dei quali ci si rifà ai criteri di seguito sinteticamente descritti.

Il **CV (massimo punteggio raggiungibile 40/100)** deve riportare l'indicazione di aspetti fondamentali quali: la formazione e i titoli professionali nonché le ulteriori conoscenze (che possono portare a una totalizzazione di punteggio pari a 13); le precedenti esperienze professionali sia a titolo dipendente (che possono portare ad un massimo di punteggio pari a 9) che a titolo volontario (che possono portare ad un massimo punteggio pari a 18).

Si consiglia, pertanto, un'attenta ed accurata compilazione del CV nei contenuti e nella forma, poiché deve essere redatto sotto forma di autocertificazione (artt. 46 e 47 del D.P.R. n° 445/2000), provvisto di documento di identità e allegato nella piattaforma DOL.

Il **colloquio (massimo punteggio raggiungibile 60/100)**: è durante il colloquio che il selettore valuta le intenzioni del candidato, le sue capacità 'trasversali', la sua preparazione agli argomenti previsti, la sua idoneità o meno al progetto per il quale si fa domanda. Gli argomenti per prepararsi al colloquio sono: 1. Servizio Civile; 2. Elementi di cooperazione sociale e conoscenza di Confcooperative; 3. Area d'intervento prevista nel progetto prescelto; 4. Programma d'intervento prescelto e programma d'intervento in cui è inserito; 5. Pregresse esperienze lavorative e di volontariato sotto il profilo qualitativo e, infine, la conoscenza e la partecipazione al mondo del Terzo settore.

Per superare la selezione occorre avere totalizzato un punteggio minimo di 36/60 al Colloquio.

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Attestato specifico rilasciato dall' Ente di Formazione Professionale Uniform Servizi.

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Durata Formazione Generale: 42 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali/formazione a distanza)

SEDE: Solidarietà Consorzio Cooperativo Sociale – via Sonnino n. 77 Cagliari

Si valuterà, per questioni di opportunità, anche la possibilità di poter effettuare la formazione a distanza o on line asincrona.

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

*voce 21 scheda progetto*

Durata Formazione Specifica: 72 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali/formazione a distanza).

SEDI: Piccolo Mondo Società Cooperativa Sociale - Piazza Pitagora, snc - Cagliari - SAP 168315

Piccolo Mondo Società Cooperativa Sociale - Via Einaudi, snc – Selargius (CA) - SAP 168314

Piccolo Mondo Società Cooperativa Sociale -Via Monte Serpedi, snc – Selargius (CA) SAP168313

Piccolo Mondo Società Cooperativa Sociale -Via Capo Cosa Cavallo, snc – Monserrato (CA) SAP 201639

Fondazione IRRM (Asilo San Giuseppe) – Via San Giorgio, 8 – Cagliari – SAP 201371

Fondazione IRRM (Asilo San Vincenzo) – Via Basilicata, 22 – SAP 201372

Si valuterà, per questioni di opportunità, anche la possibilità di poter effettuare la formazione a distanza o on line asincrona.

**TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

**DIRITTI PER TUTTI E PER CIASCUNO II: SOSTEGNO E INCLUSIONE CONTRO LA POVERTÀ EDUCATIVA E LE DISEGUAGLIANZE SOCIALI**

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

## DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

### PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23

- Numero posti previsti per giovani con minori opportunità
- Tipologia di minore opportunità
- Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata
- Attività degli operatori volontari con minori opportunità
- Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

### SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

- Durata del periodo di tutoraggio  
3 mesi
- Ore dedicate  
27
- Tempi, modalità e articolazione oraria  
L'attività di tutoraggio sarà articolata durante gli ultimi tre mesi di servizio per una durata complessiva di 27 ore, di cui 23 ore da svolgere collettivamente e 4 ore da svolgere individualmente. L'attività di tutoraggio verrà svolta presso la sede formativa di UNIFORM Servizi ente di Formazione Professionale accreditato presso la Regione Sardegna. Il periodo di tutoraggio mira offrire agli operatori volontari informazioni metodi e strumenti utili alla ricerca attiva del lavoro. A seguito dei primi 9 mesi, il tutoraggio permetterà ai ragazzi coinvolti di raccogliere esperienze, successi e criticità maturate durante il Servizio Civile.  
In particolare, i ragazzi verranno coinvolti in attività di gruppo ideate e realizzate al fine di facilitare gli scambi comunicativi e la condivisione delle loro opinioni ed esperienze quotidiane vissute all'interno della SAP di riferimento, così che divenga patrimonio e arricchimento per tutti. La metodologia che verrà utilizzata incentiverà l'attività partecipativa e di gruppo per incrociare con più efficacia diverse dimensioni che caratterizzano ogni individuo.  
L'articolazione dei tempi e delle modalità di intervento seguirà il suddetto schema:  
**1° modulo** (10 mese), 3 incontri da 3 ore
  - Accoglienza e team building.
  - Le competenze nel mondo del lavoro.
  - Le soft skill.**2° modulo** (11 mese), 3 incontri da 3 ore
  - Curriculum Vitae.
  - Il colloquio (2 incontri).**3° modulo** (12 mese) 1 incontro da 3 ore e uno di 2 ore
  - ricerca attiva del lavoro.
  - restituzione del percorso di tutoraggio.
  - Bilancio delle competenze.
  - Orientamento.
- Attività di tutoraggio  
In relazione di quanto sopra riportato, lo scopo ultimo del percorso di tutoraggio è quello di sostenere, supportare e guidare gli operatori volontari verso l'individuazione di un proprio obiettivo professionale.  
Al termine dell'intero percorso di tutoraggio i giovani infatti, saranno in grado di:
  - definire le proprie capacità, identificando punti di forza e di debolezza,
  - identificare i propri interessi, motivazioni e aspettative personali in relazione al lavoro e al ruolo professionale;
  - riconoscere e valutare la propria immagine di sé, delle proprie rappresentazioni del lavoro e del ruolo professionale.
  - effettuare un bilancio delle proprie esperienze, personali e lavorative.

Attività obbligatorie previste all'interno del presente percorso:

- a. Organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.
- b. Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills

profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.

c. Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

#### Attività Opzionali

A livello territoriale, in aggiunta alle attività obbligatorie descritte alla voce 25.4, con riferimento alle attività opzionali calate nella specificità del presente progetto, si procede ad illustrare le attività opzionali, come segue.

a. Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

b. Affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato.

c. Iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro.

### **COME PRESENTARE DOMANDA: ESCLUSIVAMENTE ON LINE SULLA PIATTAFORMA PREDIPOSTA DAL DIPARTIMENTO, TRAMITE SPID**

#### **CONTATTI:**

Consulta il sito [www.consolidarieta.it](http://www.consolidarieta.it) o visita la nostra pagina Facebook **Solidarietà Consorzio**

Per ulteriori informazioni:

**Anna Tedde – Paolo Usai**

**Solidarietà consorzio cooperativo sociale**

Indirizzo: via Sidney Sonnino n. 77, CAP 09125 Cagliari (CA)

Telefono: 070 15247524 Fax:.....

Mail: [serviziocivile@consolidarieta.it](mailto:serviziocivile@consolidarieta.it)